

# IL PAESAGGIO DI PIANURA: EDUCARE ALLA RESPONSABILITA'



Le trasformazioni sociali ed economiche degli ultimi decenni hanno lasciato un segno indelebile sul paesaggio della pianura veronese, rendendo pressoché marginale la componente ambientale e agricola. Molti spazi oggi ancora ad uso agricolo, negli strumenti urbanistici comunali e sovra-comunali sono destinati al cambiamento funzionale alla finanza e al capitale. Il loro valore economico è destinato ad aumentare, ma con quali conseguenze, e a quale scopo?

**ESISTE UNA POLITICA DEL PAESAGGIO?** Il paesaggio è un soggetto conteso tra chi decide e chi subisce, e tra diverse competenze. Non esiste un obiettivo comune, il paesaggio è relegato a mero prodotto di scelte utilitaristiche.

Perché, nonostante esista una legge regionale sull'urbanistica che pone un freno all'espansione edilizia e commerciale e che pone le basi del tema della sostenibilità ambientale, si continuano a programmare e pianificare nuove aree commerciali, logistiche, industriali e per il divertimento di massa?



## MOTORCITY- UNA CITTA' TRA VIGASIO E TREVENZUOLO

dal sito [www.motorcityvr.it](http://www.motorcityvr.it):

Motorcity, progetto innovativo di alta qualità per una nuova città dedicata alla pratica sportiva, al divertimento, al turismo e alla attività di ricerca, sta prendendo il via. E' una nuova città che nasce, con il chiaro intento di dar vita ad un polo di attrazione che non solo sappia confrontarsi con quanto di meglio c'è al mondo in questo campo, ma sia in grado di fornire anche nuove chiavi interpretative sul tema della città, dell'uomo moderno e delle sue nuove necessità ricreative e di relazione.

Una nuova città dedicata al tempo libero ed al sapere, perché, per dirla con il filosofo A. Koyrè, "Non è solo dal lavoro che nasce la civiltà: essa nasce anche dal tempo libero e dal gioco".

2009 – dichiarazione del Sindaco di Vigasio Daniela Contri:

"L'amministrazione di Vigasio ritiene che sia una grossa opportunità per il Comune e per i proprietari di quei terreni. Oggi c'è una distesa di granoturco, di polenta, non c'è altro, non mi sento di dire che cambia sostanzialmente l'ambiente, tiriamo via la polenta e facciamo qualcosa forse di più bello e migliorativo."

# UNA DISTESA DI POLENTA

## SE IL DIVERTIMENTO E' PIU' IMPORTANTE DEL CIBO

L'affermazione del Sindaco di Vigasio identifica nei campi di mais qualcosa di monotono, di insignificante, che non ha valore. Un vuoto da riempire, un supporto neutro da RINOMINARE. E' probabile che la sua comunità non dia valore al paesaggio attuale, risultato in prevalenza del lavoro agricolo. Se il paesaggio è la rappresentazione visiva della storia di una comunità, quando si vuole modificarlo in maniera radicale si vuole anche cancellare la propria memoria.

In realtà, la necessaria innovazione può coesistere con il mantenimento degli elementi paesaggistici del passato: il paesaggio non va cancellato e riscritto, con il rischio di produrre un "non luogo". Il paesaggio va rimodellato attraverso un processo di selezione cumulativa.



La situazione attuale ci chiede di dare maggiore importanza nel tutelare aree di pianura rispetto a quelle di montagna. L'esigenza di tutelare questi luoghi non è ancora condivisa dalla popolazione. E' compito della politica dare un indirizzo chiaro e univoco, e coinvolgere gli agricoltori per un nuovo ruolo di manutentori e creatori di paesaggio. Inoltre la politica deve avere il coraggio di decostruire quando ammette di aver superato il limite.

Ai pianificatori dell'abitare va affidato un team di conoscitori dei luoghi e della storia, rivalutando così le discipline umanistiche, relegate attualmente alla condizione di "conoscenze non funzionali".

Il paesaggio è un concetto aperto e polisemico, che dipende dalla sensibilità di chi si prende cura di esso. Infatti Settis lo definisce "il grande malato d'Italia".

QUALI SOGGETTI POSSONO PRENDERSI CURA DEL PAESAGGIO DELLA PIANURA VERONESE?  
CI INTERESSA VERAMENTE PARLARE DI PAESAGGIO?

Perché gli agricoltori ritengono non sia importante mantenere le fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua? E perché negli spazi verdi non si utilizzano le essenze autoctone, della tradizione popolare?

L'esortazione è a considerare la parola EDUCARE.

Se è la cultura che fa il paesaggio, siamo in una non-cultura?

**Costruire una "vision" di comunità è possibile?** E' possibile, ma non è sufficiente, perché il paesaggio è nella costituzione, è nelle norme statali e in quelle regionali.

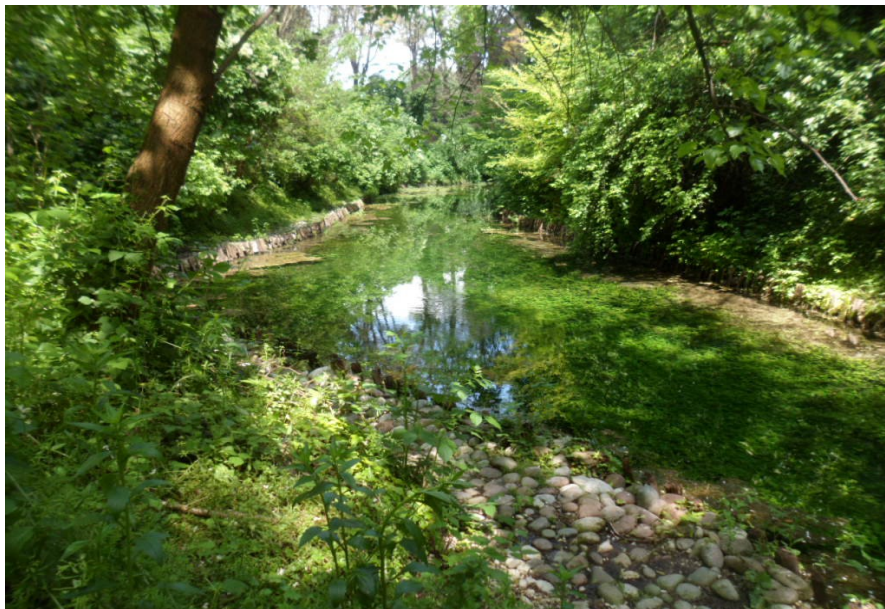
SE LA REPUBBLICA TUTELA IL PAESAGGIO, E' L'INSIEME DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO IL POTERE PUBBLICO A DOVERSENE OCCUPARE!



## L'IMPORTANZA DELLE AREE DI RISORGIVA: ACQUA E PAESAGGIO



L'acqua è l'elemento caratterizzante per la tipologia di vegetazione. Alcuni habitat diventano unici per la combinazione di presenza di specie rare.



RIDARE SIGNIFICATO – REINVENTARE UN RUOLO  
DARE UNA FUNZIONE AMBIENTALE ALL'AGRICOLTURA :

agricoltura e acqua

conservazione e biodiversità

paesaggio e spazio ricreativo

produzione di energia

FASCE BOSCHATE TAMPONE – SICUREZZA IDRAULICA

IL PAESAGGIO COME STORIA DA RACCONTARE.....IL PAESAGGIO COME BENE CULTURALE NON RIPRODUCIBILE ALTROVE: MARKETING CULTURALE PER UNA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO.

**VISION:** che cosa voglio da questo territorio per il futuro

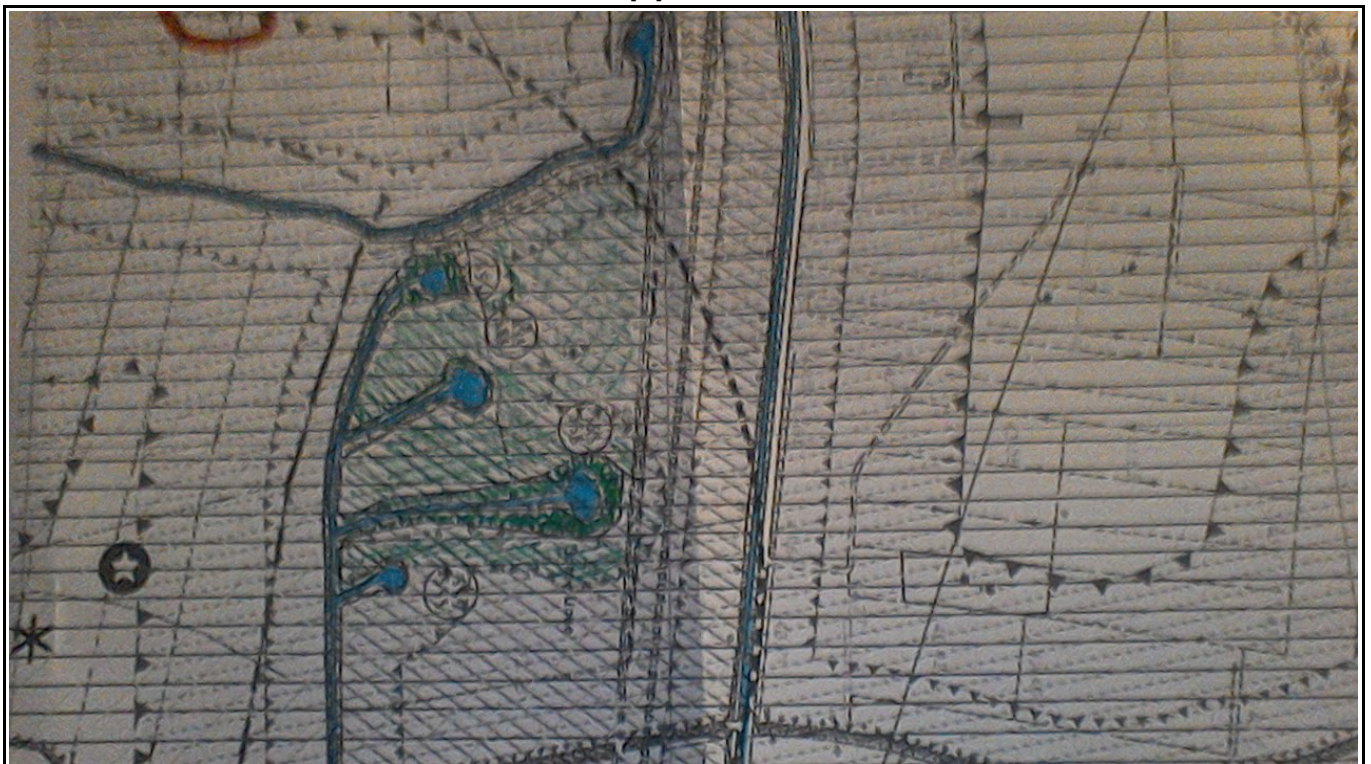
- sostenibilità ambientale
- cultura della ricchezza umana e della biodiversità
- agricoltura di qualità (biologica, biodinamica, antiche varietà, rotazione)
- uso consapevole dell'acqua come diritto umano universale

- attenzione alle dinamiche mondiali e utilizzo dell'impronta ecologica come parametro di misura delle attività umane
- educazione ambientale, musicale, artistica, alimentare nelle scuole
- valorizzazione della persona e del suo contesto socio-culturale
- economia subordinata alle esigenze delle persone
- rispetto del paesaggio come stratificazione di significati e come memoria storica
- ripristino degli usi civici

## ARGOMENTAZIONI E GIUSTIFICAZIONI

<ul style="list-style-type: none"> <li>• eccessiva impronta ecologica dell'attività umana</li> <li>• perdita della biodiversità</li> <li>• dissesto idrogeologico</li> <li>• cambiamenti climatici</li> <li>• perdita della sicurezza alimentare</li> <li>• spreco di acqua</li> <li>• immigrazione, lavoro, cittadinanza</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• inquinamento ambientale</li> <li>• allevamenti intensivi e problema degli effluenti zootecnici</li> <li>• privatizzazione dei servizi pubblici</li> <li>• disoccupazione</li> <li>• redditi agricoli non remunerativi</li> <li>• perdita di saperi e conoscenze tradizionali</li> <li>• cultura urbanocentrica</li> </ul>
---	--

## SCENARIO – lo strumento che supporta la vision



area Sic-Zps "Fontanili di Povegliano" - zona di totale rispetto naturalistico e riforestazione per la riproduzione della fauna (gestione collettiva)

ex base militare dismessa come elemento di sistema: funzionale alla comunità per l'autoproduzione e il tempo libero

piste ciclabili per la mobilità sostenibile e la fruizione turistica/sentieri naturalistici

fasce tampone lungo tutti i corsi d'acqua con recupero delle biomasse a scopo energetico

produzione agricola in funzione del mercato locale – multifunzionalità delle aziende agricole

creazione di una cooperativa di giovani per sviluppare un marketing territoriale e per gestire Villa Balladoro come polo culturale, museo archeologico sul rapporto tra le civiltà e l'acqua

riconversione ecologica delle industrie presenti e rafforzamento del centro commerciale naturale